

**AIUTI A IMPRESE**

06901 **Meloni: sarà  
rifinanziato  
il bonus  
per chi investe  
al Sud** 06901

—a pag. 2

# Meloni apre su Zes e Sud: pronto 1 miliardo

## Le misure

### Credito d'imposta prorogato alle imprese che acquistano beni strumentali nuovi

Dopo le critiche delle imprese il governo va a caccia di almeno un miliardo di euro da destinare alle misure per il Sud. Un'operazione difficile viste le poche risorse a disposizione, e in un quadro di finanza pubblica prudente. Tuttavia il governo punta a dare un segnale e la conferma di un "pacchetto Sud" da inserire in manovra è arrivata ieri da una nota di palazzo Chigi che ha annunciato come il premier, Giorgia Meloni, assieme ai ministri dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, stanno lavorando ad alcune proposte emendative «che saranno presentate al disegno di legge di bilancio per sostenere e promuovere, anche nel 2023, gli investimenti nei territori del Mezzogiorno, nelle aree crateri del sisma dell'Italia centrale, nelle Z.E.S. e nelle Z.L.S.».

Nel dettaglio, ha proseguito la nota, le proposte emendative riguarderanno: la proroga del credito d'imposta in favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi e destinati a strutture produttive ubicate nei territori delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Abruzzo, Sardegna e Sicilia; la proroga dell'agevolazione c.d. "Zona Franca Sisma Centro Italia" e dell'esenzione dal pagamento delle imposte di bollo e di registro relativamente alle istanze, ai contratti ed ai documenti presentati alle pubbliche amministrazioni per gli interventi di ricostruzione; la proroga del credito d'imposta relativo agli investimenti effettuati nelle Zone Economiche Speciali e nelle Zone Logistiche Semplificate; la proroga del credito d'imposta maggiorato per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo in fa-

vore delle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno.

Inoltre, ha proseguito sempre palazzo Chigi, si prevede, anche per l'anno 2023, il riconoscimento del credito d'imposta per le spese relative all'installazione e messa in funzione di impianti di compostaggio presso i centri agroalimentari presenti nelle regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre in tema di Sud, nei giorni scorsi, era arrivata l'autorizzazione da parte della commissione Ue all'estensione per ulteriori 12 mesi della durata dell'esonero contributivo per sostenere le imprese dell'Italia Meridionale nel contesto della guerra con l'Ucraina, oltre ad aumentare il budget e i massimali per impresa fino a 2 milioni. L'agevolazione autorizzata prevede per tutto il 2023, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, un esonero contributivo del 30% in favore dei datori di lavoro privati con sede in una delle regioni del Sud.

Tornando alla legge di Bilancio 2023 oggi dovrebbe arrivare una prima scrematura degli oltre 3.100 emendamenti presentati dai gruppi parlamentari con le declaratorie d'inammissibilità. Domani dovrebbero invece arrivare i cosiddetti "segnalati" (non più di 400/450 emendamenti), e si dovrebbe quindi entrare nel vivo delle modifiche da apportare alla manovra, in attesa degli interventi del governo. La coperta, come detto, è corta. Per le modifiche ci sarebbero a disposizione 400 milioni per i gruppi parlamentari e altri 300 per le richieste ministeriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

